

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II A 120 SEMINARISTI DI NAPOLI

Sabato, 20 aprile 1985

Signor Cardinale, Carissimi Sacerdoti e Seminaristi!

Celebrando quest'anno il cinquantennio della fondazione della nuova sede del Seminario Teologico - voluta da Pio XI e realizzata dal Cardinale Alessio Ascalesi, allora Arcivescovo di Napoli - avete chiesto di poter inserire nel programma commemorativo anche questa concelebrazione, in segno di viva riconoscenza al Signore per i tanti benefici finora elargiti e come espressione di visibile comunione con la Chiesa e col Papa.

Vi ringrazio di cuore per questa iniziativa, che onora voi e conforta me, dandomi la gioia di incontrarmi con voi attorno all'altare del Sacrificio.

Unitevi pertanto con profonda partecipazione e devozione a Gesù Maestro e Vittima, per riportare nella vita vostra e del Seminario un amore ancora più intenso a Lui e alle anime che vi attendono.

L'Eucaristia, che questa mattina celebriamo insieme, è quella che vi sostiene ora nel vostro cammino di preparazione e che vi accompagnerà poi ogni giorno nella vita sacerdotale, fino al termine della missione, che vi sarà affidata: "Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato, siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato!" (*Gv* 17, 24).

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, dottore della Chiesa ed esperto pastore delle anime, parlando molte volte del sacerdote e della sua missione, sottolinea sempre che egli deve essere tutto di Dio e gli indica il metodo: deve prima di tutto avere un gran desiderio della santità; deve poi agire "solo per dar gusto a Dio"; deve star "pronto a soffrir in pace tutto per Iddio, povertà, disonori, infermità e morte", e infine, se vuole veramente farsi santo, "non deve voler altro se non quello che vuol

2

Dio" ("Selva di materie predicabili"). Non è certo un programma facile; eppure sappiamo che solo questa decisa tensione verso la santità è efficace, perché è davvero volontà dell'Altissimo.

Durante il Santo Sacrificio chiediamo questa grazia necessaria della santità, per intercessione di Maria Santissima, nostra Madre celeste.

Copyright © Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana